

Domenica 26 novembre 2017

Pagina e cura dell'Arcidiocesi di Milano
 - Comunicazioni sociali
 Realizzazione: Ili - Via Antonio da Recanate 1
 20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax: 02.66983961
 Per segnalare le iniziative:
 milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
 Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
 telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
 sito web: www.avvenire.it email: special@avvenire.it
 Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
 tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

a pagina 3

**Avvento, in Duomo
 i coscritti del 1951**

a pagina 4

**Dialoghi in Statale,
 si parla di Weber**

a pagina 5

**Sabato giornata
 sulla generatività**

**PROPOSTE
 della
 SETTIMANA
 CHIESATV**
Canale 195 del digitale terrestre

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo:
Oggi alle 17.30 dal Duomo di Milano Santa Messa della terza domenica di Avvento presieduta da mons. Delpini.
Lunedì 27 alle 8 Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì).
Martedì 28 alle 20.20 *La Chiesa nella città oggi* (anche lunedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Mercoledì 29 alle 21.10 Udiensa generale di papa Francesco.
Giovedì 30 alle 21.10 *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Venerdì 1 dicembre alle 20.30 il Santo Rosario (anche dal lunedì al giovedì).
Sabato 2 alle 17.30 Santa Messa vigilante dal Duomo di Milano.
Domenica 3 alle 17.30 dal Duomo di Milano Santa Messa della quarta domenica di Avvento presieduta da mons. Delpini.

Il 5 dicembre all'Auditorium di Milano concerto benefico per finanziare tirocini nelle aziende Giovani senza lavoro, solidarietà con la musica

di FRANCESCO CHIWARINI

Le musiche di *Star Wars*, *Indiana Jones*, *Et* saranno la colonna sonora di una serata di solidarietà offerta da giovani talentuosi per aiutare ragazzi della loro stessa età che stanno compiendo un percorso di riscatto. Grazie alla collaborazione tra la Diocesi di Milano e la Fondazione Ey Italia Onlus, promotori dell'iniziativa, la *Young Talents Orchestra Ey* sarà a Milano il prossimo 5 dicembre all'Auditorium di largo Mahler (ore 20) per un concerto benefico a favore del Fondo Diamo lavoro. *L'ensemble* eseguirà, dopo una *ouverture* classica, alcuni brani tratti dalle pellicole cinematografiche che hanno alimentato i sogni di almeno una generazione: dalla saga di «Guerre stellari» immaginata da George Lucas alle avventure del piratesco cacciatore di tesori antichi, interpretato da Harrison Ford nel celebre film di Steven Spielberg, fino alla ricerca della strada perduta verso casa del più famoso e amabile extraterrestre mai apparso sul grande schermo. Le emozioni di quelle favole moderne con cui i papà di oggi sono diventati adolescenti rivivono nei pezzi proposti dalla *Young Talents Orchestra Ey*. Nata nel 2013, per impulso della società Ey, l'orchestra sinfonica è composta da 50 giovani musicisti, tra i 17 e i 27 anni, scelti per la loro bravura. I giovani talenti seguono gratuitamente corsi di alto livello per il loro perfezionamento musicale tenuti dai nomi più apprezzati del panorama musicale italiano. Mentre si preparano a diventare musicisti professionisti destinati a suonare nelle orchestre più famose del mondo, si esibiscono in concerti di beneficenza, attraverso i quali la Fondazione Ey Italia Onlus, sostiene progetti sociali, a vantaggio di altri giovani. Nei tre anni passati, con le loro esibizioni a Roma, i giovani talenti della *Young Talents Orchestra Ey*, per esempio, hanno finanziato i laboratori musicali organizzati dalla Comunità di Sant'Egidio a Tor Bella Monaca e Ostia, e l'apertura di un punto sociale nel centro sportivo «Calciosociale» aperto da Libera al Corviale. Con il loro concerto a Verona, hanno sostenuto un programma di reinserimento lavorativo per ex tossicodipendenti, promosso dalla Comunità di San



Un concerto della «Young Talents Orchestra Ey»

Patrignaro. A Bari la loro musica ha fatto da volano alla Campagna Tende 2016-17, con la quale Avsi sostiene interventi concreti a sostegno dei rifugiati. A Firenze, il loro talento ha aiutato il progetto-famiglie con il quale l'associazione *Dynamo Camp Onlus* ospita gratuitamente ogni anno a Pistoia oltre 1300 bambini malati offrendo occasioni di svago all'intero nucleo familiare. Il concerto milanese servirà invece a sostenere il Fondo Diamo lavoro. Le risorse raccolte, in particolare, saranno destinate ai giovani beneficiari del Fondo e verranno utilizzate per pagare le borse-lavoro per coloro che intraprenderanno tirocini formativi nelle aziende. «L'obiettivo della *Young Talents Orchestra Ey* è creare il senso del gruppo, far capire ai giovani quanto sia fondamentale mettere in luce il proprio talento ma, allo stesso tempo, porsi al servizio degli altri - spiega il maestro Carlo Rizzari, direttore artistico e musicale - . Del

resto sappiamo che il lavoro dell'orchestra è studiato anche dai *manager* come modello aziendale per ottimizzare i risultati di un gruppo. Non si tratta di premiare solo i talenti, ma anche l'esperienza e i frutti che derivano dal lavoro con gli altri». «L'ultimo rapporto sulle povertà, realizzato da Caritas italiana, intitolato «Futuro anteriore», ha messo in luce la questione giovanile - sottolinea Luciano Gualzetti, segretario generale del Fondo Diamo lavoro - . Come avevamo già mostrato altre autorevoli analisi, anche questa ultima indagine fa emergere che l'Italia è un Paese bloccato in cui i figli stanno peggio dei genitori; i nipoti peggio dei nonni e i giovani diventano autonomi in età sempre più avanzata. Sono pertanto molto lieto che giovani di talento abbiano voluto mettere a frutto la loro bravura per aiutare altri giovani. Mi sembra un bel segno che ci permette di guardare al futuro con maggiore fiducia».

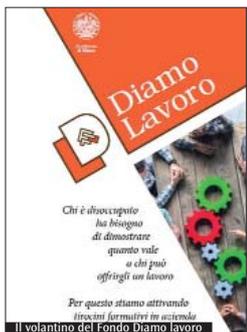
email e sito

Come partecipare

Il concerto benefico della *Young Talents Orchestra Ey* si terrà il martedì 5 dicembre, alle ore 20, all'Auditorium di Milano (largo Gustav Mahler). Per partecipare occorre prenotarsi inviando una email a fondazioneey.italia@it.ey.com o telefonando allo 02.806683071. Successivamente occorre versare una donazione. Informazioni sul sito www.fondofamiglia.lavoro.it. La donazione minima parte da 15 euro e dà diritto a un posto in balconata. Con una, a partire da 30 euro, e una più alta, a partire da 50 euro, si ottiene una poltrona in platea. Prezzi, dunque, abbordabili, per regalarsi una serata di musica e compiere allo stesso tempo un gesto solidale. (F.C.)

Aiuti ai figli disoccupati e alle famiglie più fragili

Il Fondo Diamo lavoro guarda con sempre maggiore attenzione ai giovani. Grazie ai nuovi criteri di selezione, infatti, ora si potranno aiutare anche direttamente i figli disoccupati che vivono ancora con mamma e papà. La riflessione è appena partita, ma è quella la direzione in cui il consiglio direttivo intende muoversi sollecitato dalle richieste dei volontari dei Centri di ascolto, le antenne più sensibili sul territorio. Sulla stessa linea si colloca anche la recente partecipazione di Caritas ambrosiana, ente gestore del Fondo, al bando Siae «Sillunido», dedicato ai giovani e alle periferie. Quel progetto sta coinvolgendo circa 80 giovani, dai 16 ai 30 anni, in un corso di formazione sui mestieri del cinema. Gli studenti provengono in parte dalla Fondazione Clerici, in parte della Fondazione San Carlo, che ha messo a disposizione la sua sede, l'ex pensionato Belloni, in viale Fulvio Testi a Milano. Le lezioni sono tenute da professionisti del settore, selezionati dalla Fondazione Ili dello Spettacolo, capofila del progetto. D'altra parte l'ultimo Rapporto sulla povertà, presentato da Caritas italiana, in occasione della prima Giornata mondiale dei poveri, ha messo in luce proprio la questione giovanile. La ricerca intitolata «Futuro anteriore», mostra una situazione bloccata, in cui i figli stanno peggio dei genitori; i nipoti peggio dei nonni e i giovani diventano autonomi in età sempre più avanzata. I dati raccolti da Caritas italiana, mescolando indagini statistiche e osservazioni sul campo, dicono che un giovane su dieci vive in uno stato di povertà assoluta. Una situazione grave precipitata negli ultimi dieci anni. Nel 2007, chi si trovava in questa situazione, nella stessa fascia di età, era appena uno su cinquanta. Ma in questo ultimo decennio se l'incidenza della povertà tra i giovani (tra i 18 e i 34 anni) è passata dall'1,9% al 10,4%, è diminuita tra gli over 65 (dal 4,8% al 3,9%). Per i giovani che hanno scelto di farsi una famiglia propria è andata ancora peggio. Chi ha superato la soglia di due figli per nucleo familiare è precipitato automaticamente sotto il livello di sussistenza. La ricerca dice che all'interno delle famiglie nelle quali sono presenti tre o più figli minori, l'incidenza della povertà assoluta sale al 26,8%, coinvolgendo quasi 138 mila nuclei e oltre 814 mila individui. Inoltre, nell'ultimo ventennio, i divari di ricchezza tra giovani e anziani si sono progressivamente ampliati: la ricchezza media delle famiglie con capofamiglia tra 18 e 34 anni è meno della metà di quella registrata nel 1995, mentre dove il capofamiglia ha almeno 65 anni è aumentata di circa il 60%. Infine per le giovani generazioni si è connotata la rimozione in famiglia, i giovani cercano di evadere dalla realtà. Non è un caso che torni ad alzarsi il consumo di droghe e alcol. Il 19,4% dei giovani (11-17 anni), tra i maschi il 21,5% assume un comportamento di consumo di alcol a rischio. Il 34% degli studenti italiani tra i 15 e 19 anni ha utilizzato almeno una sostanza psicoattiva illegale (maschi 39%, femmine 28%). In *prima, cannabis*, ma anche eroina, in preoccupante ritorno. (F.C.)



Fondo diocesano accompagna a trovare un nuovo posto

Francesca, 22 anni, milanese, un diploma in grafica, non è mai riuscita a trovare il lavoro per il quale aveva studiato. Ma siccome in famiglia non se la passano bene - il papà è disoccupato e bisogna tirare avanti con il solo stipendio della mamma - si era adattata a fare di tutto: dal volontariato alle pulizie in casa. Ma ad un certo punto anche quei lavoretti erano venuti meno. Poteva essere una maledizione. Ed invece, proprio quel momentaneo periodo di crisi, si è rivelato un'opportunità. È stato proprio a quel punto della sua vita che Francesca si è convinta a chiedere aiuto e a rimettersi in gioco. Grazie al Fondo Diamo lavoro ha iniziato un tirocinio in una piccola azienda

di grafica pubblicitaria a Monza. Il titolare è rimasto molto impressionato dalla sua capacità e tenacia e le ha già detto che è pronto a metterla a contratto se arriverà il prossimo mese la commessa che sta aspettando. Francesca è uno dei 18 beneficiari del Fondo Diamo lavoro che hanno già potuto iniziare il tirocinio. Gli altri, grazie alle borse-lavoro finanziate dalle donazioni dei fedeli e dei cittadini, stanno seguendo percorsi di formazione come segretarie, odontotecnici, cuochi, camerieri. Nata dall'esperienza delle edizioni precedenti del Fondo famiglia-lavoro, la nuova fase è stata ribattezzata Fondo lavoro per evocare anche nel nome una delle

La storia di Francesca, una dei 18 beneficiari che seguono i percorsi attivati sul territorio

opere di misericordia da suggerire ai fedeli come eredità dell'Anno Santo. Superando l'approccio emergenziale delle due fasi precedenti, il Fondo Diamo lavoro concentra tutte le risorse e gli sforzi per favorire la ricollocazione nel mercato del lavoro attraverso lo strumento del tirocinio, cercando un'alleanza con le imprese. Destinatarie del Fondo sono le persone residenti sul territorio della Diocesi ambrosiana, con almeno un figlio a carico e

disoccupate da non prima del mese di luglio 2015, oppure che, alla stessa data, abbiano cessato di beneficiare delle provvidenze pubbliche previste a favore di chi ha perso il lavoro. Per queste persone il Fondo, attraverso la rete delle associazioni aderenti, predispone percorsi di reinserimento nelle imprese che abbiano espresso la loro disponibilità, attraverso l'istituto del tirocinio di reinserimento lavorativo. Per tutta la durata del progetto, da tre a sei mesi, ogni tirocinante riceve una borsa-lavoro, non inferiore a 400 euro mensili, come indennità, finanziata dal Fondo. Per accedere agli aiuti, le persone che hanno perso il lavoro si rivolgono ai distretti del Fondo famiglia-lavoro

operativi nei Decanati della Diocesi di Milano. Gli «esperti del lavoro» volontari scelti tra chi ha maturato già esperienze nell'ambito della selezione e ricerca professionale - valutano i profili e individuano i percorsi formativi insieme ai rappresentanti territoriali indicati dalle associazioni imprenditoriali, in base anche alle opportunità del mercato del lavoro locale. I tirocini così individuati, una volta approvati dal consiglio di gestione del Fondo famiglia-lavoro, sono erogati dalla Fondazione San Carlo che coordina le attività avvalendosi anche dell'apporto degli altri enti presenti in Diocesi accreditati dalla Regione Lombardia per la formazione professionale. (F.C.)